Estratto da Close-Up.it - storie della visione

http://www.close-up.it/conferenza-stampa-i-padroni-di-casa

I padroni di casa (Conferenza stampa)

- INCONTRI - CONFERENZE STAMPA -

Messa online : domenica 5 agosto 2012

Close-Up.it - storie della visione

Locarno, 5 agosto 2012. Arrivano al gran completo i "padroni di casa", unici portabandiera del cinema italiano in questa edizione del Festival di Locarno. Per l'opera seconda di **Edoardo Gabbriellini**, scoperto come attore da Paolo Virzi' in *Ovosodo*, e già autore nel 2003 di *B.B. e il Cormorano*, oltre a lui sono presenti il produttore **Luca Guadagnino**, per cui Gabbriellini ha recitato in *Io sono l'amore*, il cantautore **Cesare Cremonini** che ha composto alcuni brani per il film e gli interpreti principali **Valerio Mastandrea**, **Elio Germano**, **Valeria Bruni Tedeschi**, l'esordiente **Francesca Rabbi** e **Gianni Morandi**, salutato come una star dalla stampa per questo suo ritorno al cinema dopo *La cosa buffa* del '72.

Per **Gabbriellini** la scelta di ambientare il film in una provincia di montagna non è dovuta a una dicotomia simbolica tra città (i protagonisti Mastandrea e Germano, operai di una ditta di bioedilizia, vengono da Roma) e campagna ma per raccontare una storia di violenza che avrebbe potuto svilupparsi ovunque "*anche nel suo condominio*". E tuttavia questa natura si impone "*perché guarda, immobile, tutti i personaggi, assistendo alle loro azioni e reazioni, ma andando comunque avanti, come nel finale, quando il personaggio di Mastandrea percorre il bosco. La natura è l'unica cosa che resta*".

Non c'è nel film alcun monito, per lo meno intenzionale. "*Non volevo creare un avviso - Warning! - ma è chiaro che se lo spettatore esce dalla sala portando con sé questo messaggio ne sono contento*" dice ancora Gabbriellini. "*Il mio interesse principale era riflettere sulla facilità con cui la violenza puo' nascere e dipanarsi*".

E gli attori sono rimasti affascinati proprio dal taglio quasi antropologico adottato dal regista: da **Valerio Mastandrea** che ha anche cofirmato la sceneggiatura e che ha *"condiviso questo progetto fin dall'inizio"* a **Elio Germano** che è stato attratto dal "*disagio della rappresentazione di sé. Ci sono alcuni esseri umani che creano un'immagine di se stessi in un dato contesto. La messa in crisi di questo immaginario dà luogo a emozioni impreviste. Quello che mi ha colpito dello script era il racconto della difficoltà di essere animali sociali, dei cortocircuiti generati dal confronto tra vita privata e vita pubblica*".

Diversa la sfida attoriale di **Valeria Bruni Tedeschi**, chiamata a interpretare Moira, la moglie del divo locale Fausto Mieli interpretato da Gianni Morandi, colpita da un ictus e ridotta su una sedia a rotelle, privata della parola, per cui il ruolo era allo stesso tempo attraente e repellente: "*Come attrice non amo i grandi numeri, le performance eccessive che a volte ruoli come questo impongono.*
Quando Edoardo mi ha contattato per propormi la parte ho deciso di assumermi la responsabilità del personaggio incontrando una donna che 15 anni fa ha avuto un ictus e da allora vive cosi', con cinque parole al giorno, capendo tutto quel che avviene intorno a lei ma senza potersi esprimere. Durante le riprese ho cercato di tener sempre presente questo punto, questa prigione della comunicazione. Ho tentato di rispettarla e raccontare questo destino".

E **Morandi** invece come ha vissuto il ritorno al cinema, con un personaggio che tra l'altro sembra quasi un suo doppio oscuro? "*Ma davvero questo Fausto Mieli è credibile con la mia faccia?*", scherza il cantante. "*Per me è stato interessante tornare dopo 42 anni, mi incuriosiva il ruolo perché diverso da tutto cio' che ho fatto sinora"*.

E spende anche parole di elogio per **Cesare Cremonini** con cui finalmente ha avuto occasione di collaborare, dopo vari tentativi mai andati a buon fine. *"Io e Gianni"* - racconta l'ex leader dei Lunapop - *ci siamo conosciuti allo stadio anni fa mentre tifavamo per il nostro Bologna. Io espressi subito il desiderio di comporre per lui e avevo anche trovato il brano giusto, Mondo*, che pero' alla fine trattenni per la mia raccolta. Quando Edoardo mi ha chiesto di scrivere dei brani per il film ho scoperto che era per lui e cosi' ha esaudito due preghiere in una volta: comporre musica per il cinema e sentir cantare miei pezzi da Gianni Morandi".

Una battuta infine sulla penuria di registi e film italiani a Locarno: "*Come mai non ci siamo lasciati sedurre dalle*

Copyright © Close-Up.it - storie della visione

sirene di Venezia, Roma o Torino? - dice Guadagnino - *quando ci è arrivato l'invito di Locarno, dove tra l'altro sono stato benissimo lo scorso anno, per noi è stato un grandissimo onore. Per noi la vera sirena è stata Locarno"*.

Copyright © Close-Up.it - storie della visione